

Per Maradona & C. il nuovo anno comincia male: a Firenze (3-1) prima sconfitta in campionato

1987, L'AGGANCIO

Napoli e Inter alla pari In ascesa Juve e Milan Chi campione d'inverno?

RISULTATI

Ascoli-Brescia	0-0
Avellino-Empoli	0-1
Como-Milan	0-1
Fiorentina-Napoli	3-1
Inter-Atalanta	1-0
Juventus-Verona	2-1
Sampdoria-Roma	0-0
Udinese-Torino	1-1

CLASSIFICA

Inter	20 (-1)	Torino	13 (-8)
Napoli	20 (-1)	Avellino	13 (-8)
Milan	18 (-3)	Fiorentina	11 (-10)
Juventus	18 (-3)	Empoli	11 (-10)
Roma	16 (-5)	Brescia	10 (-11)
Verona	16 (-4)	Atalanta	8 (-13)
Sampdoria	15 (-7)	Ascoli	8 (-13)
Como	14 (-7)	Udinese	4 (-8)

● Tra parentesi la media inglese

PROSSIMO TURNO

(Domenica 11 gennaio ore 14.30)

Atalanta-Fiorentina	Napoli-Ascoli
Brescia-Juventus	Roma-Avellino
Empoli-Como	Torino-Sampdoria
Milan-Udinese	Verona-Inter

La formazione di Bianchi in svantaggio per due splendide reti di Diaz e Antognoni reagisce e dimezza le distanze con Maradona All'ultimo minuto, poi, gol-beffa di Monelli Intanto i nerazzurri (1-0 all'Atalanta) coronano la lunga rincorsa raggiungendo la vetta Importantissime vittorie per Juve e Milan Pareggi in Sampdoria-Roma e Udinese-Torino In coda «colpo grosso» dell'Empoli e ottimo pari del Brescia ad Ascoli



Giancarlo Antognoni

I cattivi della A

ASCOLI — Ammonito: Destro
ATALANTA — Ammoniti: Icardi, Prandelli, Osti, Boldini e Bonacina
AVELLINO — Espulso: Ferroni
BRESCIA — Ammoniti: Occhipinti e Chiodini
COMO — Ammoniti: Notaristefano e Albiero
EMPOLI — Ammoniti: Salvadori e Della Monica
FIORENTINA — Ammoniti: Orioli, Galbati e Monelli
INTER — Ammonito: Rummenigge. Espulso: Passarella
JUVENTUS — Ammoniti: nessuno
MILAN — Ammonito: Massaro
NAPOLI — Ammoniti: Bagni e Renica
ROMA — Ammoniti: nessuno
SAMPDORIA — Ammoniti: nessuno
TORINO — Ammoniti: nessuno
UDINESE — Ammonito: Storgato
VERONA — Ammoniti: Volpati, Galia e Rossi

Antognoni, un ritorno da campione

Dalla nostra redazione FIRENZE — Quando si è presentato sul campo, nonostante la lunga malattia, è apparso emozionato come se dovesse disputare la sua prima partita importante. Siamo parlando di Giancarlo Antognoni, lo sfortunato capitano della Fiorentina che dopo un'appendicite a Torino contro i granata, dove realizzò un bel gol, è tornato a giocare a tempo pieno. Era dal maggio del 1986, dalla partita di Coppa Italia contro l'Empoli, che Antognoni non disputava un intero incontro. In quella partita riportò una distorsione al ginocchio destro, lo stesso arto che qualche anno prima, a seguito di uno scontro con il difensore Pellegrini della Samp-

aveva previsto nel dare ordini alla difesa. Il pallone, lungo la traiettoria, ha sfiorato il terreno ed è schizzato come un proiettile verso il portiere del Napoli che non è stato in grado di bloccare e respingere. Ma l'apporto offerto dal capitano in questo ritorno a tempo pieno non si è limitato alla spettacolare rete, ma anche ai numerosi lanci smarcanti per i compagni della prima linea e al lavoro oscuro svolto sul centro del campo. Non appena il Napoli ha trovato il bandolo della matassa (ci riferiamo al secondo tempo) ed è riuscito a mettere al palli la Fiorentina, il capitano, seguendo gli ordini della panchina, ha occupato una posizione arretrata, si è trasformato in difensore. In almeno tre occasioni l'abbiamo visto lottare ed avere la meglio su avversari molto determinati. Per questo alla fine Maradona gli ha stretto la mano e Romano gli ha chiesto la maglia come ricordo. Il pubblico, che in questa partita è stato il tredicesimo giocatore viola, alla fine lo ha atteso per manifestargli tutta la sua simpatia e fiducia.

Loris Ciullini

SERVIZI A PAGINA 17

Trap: «Tutto bene meno... Passarella»

MILANO — Nonostante il Napoli sia stato raggiunto, nello spogliatoio nerazzurro regna un'atmosfera quasi anglosassone. Chi si aspettava scene di euforia e spruzzi di champagne è rimasto deluso. Sono tutti molto freddi, pieni di self-control e di pragmatico buon senso: atteggiamento saggio che non fa però davvero la gioia della siepe di cronisti in agguato. Ovviamente, quello che spinge di più sul pedale del freno, è Giovanni Trapattoni. Si presenta una buona mezz'ora dopo la fine dell'incontro con una faccia così scura da far concorrenza all'omino del callifugo. Che abbia anche lui un callo che gli duole? Sì, il suo callo è proprio grosso: si chiama Daniel Passarella ed ha rischiato di rovinargli completamente la buona domenica. Dice infatti Trapattoni: «Siamo in testa, ma questo non significa che dobbiamo perdere la testa... (il bisticcio è del Trap, ndr). L'equilibrio psicologico, a questo punto, è importantissimo. Bisogna sempre controllarsi, e naturalmente mi riferisco soprattutto a Passarella. Sì, il suo gesto mi ha avvilito, proprio perché ho sempre predicato l'importanza di saper mantenere il controllo. Le partite di calcio si vincono anche in questo modo. Capisco che la pressione degli atalantini gli abbia fatto perdere la calma, capisco anche che il suo avversario abbia accentuato la portata del fallo; capisco tutte queste cose, ma comunque non posso giustificarlo. Parliamo della classifica. Siete in testa, cosa succede adesso? La sconfitta del Napoli non va intesa come un suo crollo.



Giovanni Trapattoni e, nelle foto grandi, Fanna e Mendonini esultano dopo il gol

È un episodio che conferma quanto dicevo all'inizio del campionato: ci sono infatti 4-5 squadre che possono vincere lo scudetto. Sono il Napoli, la Juventus, la Roma e ora nel gruppetto ci siamo anche noi. Tra queste posso aggiungere anche il Milan che, nelle ultime due giornate, ha colto due grandissimi risultati. Insomma la lotta per lo scudetto si sta allargando. Uno un po' più allegro è Pierino Fanna, l'autore dell'unico gol nerazzurro. «Non è stato facile battere l'Atalanta. È una squadra solida, che pratica un pressing assai fastidioso. Alla fine, dopo l'espulsione di Passarella, ci hanno anche messo alle corde. Certo lui ha un po' esagerato, però l'arbitro ha visto solo la sua reazione, sottovalutando il fallo dell'atalantino. Comunque non ne farei un dramma: sono cose che capitano. Il mio gol? Ho colpito d'esterno destro e quindi il pallone ha rievato uno strano effetto che ha sorpreso Piotti. Una rete importante perché ha sbloccato subito il risultato. Sono molto contento perché è la prima volta che vinco contro l'Atalanta. La lotta per lo scudetto? Niente, si ricomincia tutti alla pari. Non dobbiamo perdere la calma e soprattutto vivere alla giornata. Ci sono almeno 4-5 squadre che possono puntare alla vittoria finale. Mi preoccupa il Verona che ha perso contro la Juventus. Peccato perché domenica lo dobbiamo incontrare e sarà più assetato di rivincita».

Dario Ceccarelli

SERVIZI A PAGINA 16

Totocalcio

Ascoli-Brescia	X
Avellino-Empoli	2
Como-Milan	2
Fiorentina-Napoli	1
Inter-Atalanta	1
Juventus-Verona	1
Sampdoria-Roma	X
Udinese-Torino	X
Arezzo-L. R. Vicenza	X
Lazio-Genoa	1
Taranto-Bologna	1
Benevento-Salernitana	1
F. Andria-Giulianova	X

QUOTE: ai 170 vincitori con punti «13» spettano lire 53.459.000; ai 9.023 vincitori con punti «12» spettano lire 1.007.000.

Feriti e arresti per tafferugli a Torino e Roma

Domenica calcistica caratterizzata da una serie di incidenti accaduti fuori e dentro gli stadi. A Roma, dove si giocava Lazio-Genoa, due tifosi rossoblu sono stati arrestati, mentre quattro di parte biancorossa sono stati fermati dalla polizia durante i tafferugli. A Torino fissa intorno allo stadio dopo Juventus-Verona. Un passante è stato ferito per il lancio di una bottiglia da uno dei pullman della «carovana» di tifosi giunti dal Veneto. L'episodio è accaduto in piazza Statuto. Il ferito si chiama Michelangelo Bozza, di 56 anni. La polizia ha arrestato Gian Luigi Storati, di 20 anni, di Verona, ritenuto responsabile del ferimento del Bozza. A Benevento scontri a piazza tra tifosi delle opposte fazioni. L'intervento di fine partita tra tifosi delle opposte fazioni. A Reggio Emilia tre persone sono state medicate al «Santa Maria Nuova» per scontri tra tifosi prima e dopo Reggina-Spezia. Una manschera dello stadio è un cronista di una radio di La Spezia sono rimasti colpiti durante la sassaiola avvenuta sugli spalti.

Basket, crolla la Dietor a Varese

Stop alla capolista Dietor Bologna nel campionato di basket. Netta la vittoria della Divarese. Fermata anche la Tracer Milano a Torino dalla Berloni che aveva in panchina per la prima volta il nuovo allenatore Danna. Due espulsi: Morandotti e Peterson. L'Arexons ha vinto a Bologna con la Yoga. Il derby livornese ha visto trionfare la Boston.

A PAG. 19



Il podio di Laax: gli austriaci Wirnsberger e Resch (a sinistra e a destra), al centro lo svizzero Heinzer

Resta primo Pramotton nella Coppa del Mondo

Sci, Mair sfiora il podio nella «libera» svizzera

Di Richard Pramotton possibile vincitore della Coppa del Mondo si preferisce non parlare. Un po' per scaramanzia e molto — troppo — perché si pensa che Pirmin Zurbriggen, capace di far punti nelle quattro specialità dello sci, sia nettamente avvantaggiato nella battaglia. Sarà, ma intanto il ragazzo italiano ha mantenuto la testa della Coppa anche dopo la discesa libera di Laax nella quale Pirmin ha raccolto otto punti che non gli servivano perché il regolamento del trofeo prevede che si mettano in classifica solo i quattro migliori risultati per specialità. Terzi sulle nevi di Laax, Svizzera — nevi così abbondanti da creare problemi — ha vinto l'elvetico Franz Heinzer che ha preceduto, novità stagionale, due austriaci. Gli azzurri si sono comportati assai bene visto

che hanno piazzato tre dei loro tra i primi 15 e cioè tra coloro che fanno punti: Michael Mair al 5° posto, Danilo Sbardelotto al 6° e Alberto Ghidoni all'11°. Domani gigante a Davos e chissà che il sergente maggiore degli alpini — cioè Pramotton — non riesca a rafforzare il suo ruolo di leader. Bene a Laax e male a Maribor dove le ragazze azzurre sono naufragate per l'ennesima volta in uno slalom. Nadia Bonfini e Paola Magoni non hanno fatto meglio del 17° e 18° posto. Davvero pochino. In terra slovena si è avuta una novità straordinaria con il successo della ragazzina svedese Camilla Nilsson. Si tratta del primo successo di una sciatrice svedese nella lunga storia della Coppa del Mondo. Oggi «gigante» a Saalbach, Austria.

A PAG. 19

Totip

PRIMA CORSA	
1) Ewing	X
2) Enole Gav	1
SECONDA CORSA	
1) Bukowsky	1
2) Dia Gar	1
TERZA CORSA	
1) Adrien	X
2) Apache Ka	2
QUARTA CORSA	
1) Dicot	X
2) Dedeb	2
QUINTA CORSA	
1) Bejert Om	X
2) En	2
SESTA CORSA	
1) Akron D'Ausa	1
2) Edman	2

QUOTE: «43 +12» L. 12.591.000 «256 +11» L. 710.000 «7 670 +10» L. 69.000